

**D89 - Rosati 1977, pp. 193-194, n. 134 - busta n. 1089/1,
1401814**

Margherita a Francesco Datini, Prato 28.08.1397 (Firenze 28.08.1397)

Al nome di Dio. A d 28 d'aghosto 1397.

Per Arghomento n'avamo una vostra e chon essa quanto mandasti:
apresso vi fo risposta alla vostra, chome che brieve risposta sar.

Piacemi ricevessi il paniere delle noci e pesche ti mandai per
Arghomento: rimandami il detto paniere perch non nostro; e simile,
se niun'altro paniere v', ci rimanda, perch qua non quasi
niuno e noi n'abiamo pure di bisongno per cholgliere de' fichi, sicch
rimandaciene quando a punto ti viene.

Mona Simona di meser Piero e achattate le bestie per non si
indugiare pi a venire, perch le pare essere troppa istata: lle detto
chome voi ve ne credavate venire oggi e che, per alchuna chagione,
none s&(i&)ete potuto venire; e dettole chome domane voi ci sarete e
che gioved ar le bestie: non vuole tanto indugiare, s che domattina
viene chost. Istasera chonpier, Zacheri, di loghorare quel pocho
della chalcina.

Nicholaio Martini venne questa sera a mona Margherita e dicie
che Biagio di Bartolo Tanfuro e un gran male, e che arebe di bisongno
d'una libra di chassia in bucciuoli, della milgliore che ssi potesse
trovare, e per fate e' sia bene servito e chosti che vuole, sia pur buona.
Per questa non dichio altro. Idio ti guardi senpre.

per mona Margherita, in Prato.

Ricordanza di chose ci lascia a fare Franciescho questo d 24
d'aghosto che va a Firenze.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1397 Da Prato, a d 28 d'aghosto.